



COMUNE DI FICARRA

Città Metropolitana di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 34 del Reg.	Oggetto: <i>Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del "progetto per la riqualificazione ed il potenziamento della strada intercomunale S.P. 145 finalizzati ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio - Primo tratt</i>
Data 27/07/2023	

L'anno **2023** il giorno **Ventisette** del mese di **Luglio**
alle ore **18:11** e seguenti, nella sala del Palazzo Busacca.

Alla convocazione in sessione **Ordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale

<i>Consigliere</i>	<i>Presenza</i>
1 CAPUTO Alida	Presente
2 FARANDA Enza	Presente
3 CAPPOTTO Mauro	Presente
4 CAMPO Giuseppe	Assente
5 RUSSO Lucia	Presente
6 MONDELLO Michele	Presente
7 TUMEO Vittorio Lorenzo	Presente
8 PIZZINO Antonino	Presente
9 MARRAFFA Mela Calogera	Presente
10 SCIACCA Patrizia	Presente
Consiglieri: Assegnati: 10 In Carica: 10	

Assenti	1
Presenti	9

Presiede il Sig. **Vittorio Lorenzo Tumeo** nella sua qualità di **Presidente**

Partecipa il Segretario Comunale Signor **Dott. Pietro Manganaro**

La seduta è **Pubblica** Nominati scrutatori i Signori :

=====

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

In continuazione di seduta del 27/07/2023

Si da atto, altresì, che sono presenti, il Sindaco, Vice Sindaco Marchese, e gli Assessori: Princiotto Giada e Ravi Sebastiano;

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90, n. 142 recepita dalla L.R. 11.12.91 n. 48 come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, ha espresso parere **FAVOREVOLE**;

Il Responsabile del servizio di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile; ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90, n. 142 recepita dalla L.R. 11.12.91 n. 48 come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, ha espresso parere **FAVOREVOLE**;

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno invitando il Sindaco a relazionare, dichiarando di essere onorato di presiedere l'aula per un punto così importante per la comunità.

Il Sindaco relaziona in merito evidenziando che trattasi di una fase, facente parte di un procedimento più complesso, molto importante per il comune di Ficarra; nei fatti si tratta di riaprire i vincoli scaduti per effetto del lungo tempo trascorso dall'approvazione del PRG, dichiarando la pubblica utilità, del primo tratto della tangenziale, che poi dovrebbe proseguire fino a località San Filippo.

Seguita evidenziando che l'atto riguarda l'aggiornamento, sia sotto il profilo economico che giuridico, del progetto definitivo redatto nel 2010 che tiene conto degli incrementi di costi, considerevoli, essendo passati ben 13 anni. L'utilità della strada è evidente, invero il procedimento è necessitato dal fatto che essendo decaduti i vincoli, bisogna attivare il procedimento di cui all'art. 19 del DPR 327/2001, vale a dire l'istituto della variante semplificata.

Rammenta che il progetto definitivo oggetto della presente proposta è munito dei pareri di competenza degli Enti deputati alla tutela dei vincoli prescritti dalla normativa vigente ovvero: il parere di conformità geomorfologica rilasciato dal Genio Civile di Messina; l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Sovrintendenza ai BB CC e AA di Messina, il parere di compatibilità geomorfologica reso dal Dipartimento Ripartimentale delle Foreste di Messina. In merito al parere di competenza del Genio Civile di Messina, specifica che lo stesso ha imposto la condizione che il procedimento tecnico-amministrativo connesso all'intervento di ripristino della funzionalità del Torrente Scinosia sviluppato in parallelo a quello relativo al progetto di realizzazione della "tangenziale". Per tale motivo è stato necessario attendere il progetto esecutivo del Torrente Scino e verificare che nello stesso tenesse conto delle prescrizioni del Genio Civile rese in sede di esame della conformità geomorfologica del progetto relativo alla "tangenziale".

Ricorda altresì che dopo l'approvazione in variante, si dovrà procedere alla pubblicazione di un avviso per 60 giorni sulla GURS, sul sito del Comune e sul sito dell'Assessorato Territorio e Ambiente.

Superati i 60 giorni si potrà trasmettere il progetto definitivo al Dipartimento Regionale dell'Urbanistica per l'adozione del decreto di approvazione in variante allo strumento urbanistico.

Ottenuto il Decreto, il progetto definitivo dovrà essere approvato in linea tecnica da parte della Conferenza Speciale dei Servizi istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina, essendo l'importo dell'opera superiore alla soglia comunitaria. Superata questa fase si potrà chiedere il finanziamento totale dell'opera.

Chiarisce, pertanto, che oggi siamo in una fase endoprocedimentale, che si conclude con la Conferenza Speciale presso il Genio Civile.

Ricorda infine che è stato fatto l'iter espropriativo, pertanto si è nelle condizioni di poter procedere con serenità, augurandosi che si possa ottenere il finanziamento sperato.

Il Cons. Pizzino chiede se si stanno approvando i vincoli, se il progetto è quello del 1992 o se c'è un altro progetto.

Il Sindaco chiarisce che nel 2004 il PRG recepiva questa variante. C'è poi un progetto definitivo approvato nel 2010 e, quindi, il progetto definitivo in parola redatto nel 2022, aggiornato ai costi e alla normativa.

Il Cons. Marraffa chiede sul compenso ai progettisti.

Il Sindaco chiarisce che essendo un incarico antecedente al 1992, sulla base di una circolare del 2014 emanata dal Dipartimento Regionale Tecnico, possono essere rese le prestazioni professionali per essere liquidate solo a risultato ottenuto, cioè con l'opera finanziata. Ringrazia pertanto i professionisti per il lavoro svolto.

Il Cons. Pizzino dichiara il voto di astensione da parte del gruppo di minoranza, augurandosi che l'opera venga realizzata, ma eccependo che tale arteria si dovrebbe realizzare su un parcheggio inaugurato 15 giorni fa, quindi si potrebbe avere una duplicazione di costi. Spera che non si tratti di uno specchietto per le allodole e che non si introducano nell'ambiente impatti negativi, ma che sia una valvola di sfogo per il paese.

Il Sindaco eccepisce che il parcheggio è interessato dalla tangenziale, ma il suo sviluppo – una volta realizzata – lascia comunque gli attuali parcheggi a destra e sinistra, quindi interessa la parte dell'attuale parcheggio destinata allo spazio di manovra delle autovetture. Evidenzia inoltre che sul progetto definitivo si sono già espressi gli Enti competenti alla tutela dei vincoli geomorfologici, idrogeologici e paesaggistici.

Precisa che il progetto non prevede opere d'arte impattanti come il temuto viadotto, di fatto sostituito da manufatti scatolari di limitate dimensioni. Indi ritiene che le preoccupazioni e i dubbi della minoranza non sono fondati.

In chiusura augura che si possa avere il finanziamento, ma per ottenere ciò serve il progetto definitivo.

Conclude rammentando che dietro la realizzazione di quest'opera pubblica c'è un grande impegno sia tecnico che politico, tanto lavoro che va oltre l'ordinario, e che farà di tutto per ottenere il finanziamento.

Il cons. Cappotto, dichiara di essere contento che la minoranza abbia espresso di astenersi, ma personalmente si trova in antitesi con la visione di questa minoranza e i suoi oracoli, una visione ideologica, miope, populista, parziale e speculativa; questo è sufficiente ad evitare iniziative condivise, anche su argomenti che meriterebbero collaborazione, ma anche e soprattutto onestà intellettuale.

Il Cons. Pizzino evidenzia che il termine speculazione non si addice a questa minoranza, rimarca che è stata realizzata un'opera che verrà inglobata nella strada con delle perplessità che ci sono sempre state. La minoranza sarà vigile, da stimolo, come contributo, nel ruolo delle parti.

Il Cons. Marraffa eccepisce che, non essendo l'unico passaggio in consiglio, al momento si astengono, ponendo al contempo dei dubbi sul valore economico esoso dell'opera.

Presidente del Consiglio pertanto pone in votazione la proposta all'ordine del giorno. La votazione avviene in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti	09
Voti favorevoli	06
Voti Contrari	
Astenuti	03

Il Presidente del Consiglio preso atto degli esiti della superiore votazione, dichiara approvata la proposta relativa al punto posto all'odg

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'O.A.EE.LL. come integrato con la L.R. 11.12.91 n° 48 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le LL.RR. nn. 44/91, 7/92, 26/93, 32/94 , 23/97, 23/98 e 30/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

D E L I B E R A

di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione il cui dispositivo si intende qui integralmente trascritto ad ogni effetto di legge

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività della proposta all'ordine del giorno; la votazione avviene in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti	09
Voti favorevoli	06
Voti Contrari	
Astenuti	03

Il Presidente del Consiglio preso atto degli esiti della superiore votazione, dichiara approvata l'immediata esecutività a proposta relativa al punto posto all'odg.



COMUNE di FICARRA

Città Metropolitana di MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del <i>“progetto per la riqualificazione ed il potenziamento della strada intercomunale S.P. 145 finalizzati ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio - Primo tratto: Dalla Via Logge alla località Piano Corte”</i>
-----------------	---

Premesso:

- **che** con delibera di Giunta Municipale n. 292 del 16/06/1990 è stato conferito ai tecnici Ing. Antonino Sicilia, Arch. Valentino Gammeri e Arch. Nicolò Sidoti l'incarico per la progettazione e direzione dei lavori di *"Costruzione della strada esterna di collegamento dalla Via Logge alla C/da S. Leo"*, più comunemente denominata *"tangenziale"*;
- **che** con delibera di Giunta Municipale n. 306 del 21/06/1990 è stato conferito ai geologi dott. Alfredo Natoli e Filippo Cappotto l'incarico per lo studio geologico-tecnico dei terreni interessati dalla medesima opera;
- **che** il progetto, elaborato dai professionisti come sopra incaricati con livello di esecutività secondo le leggi allora vigenti, è stato approvato in linea tecnica dal C.T.A.R. con voto n. 20532 del 30/09/92;
- **che** la succitata strada è stata prevista nel vigente PRG approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 1422/DRU del 29.12.2004 ed è stata inserita nel Piano Intercomunale di Protezione Civile approvato con Delibera n. 10 della Giunta dell'Unione dei Comuni Terra dei Lancia in data 10/07/2009;
- **che** nell'aprile del 2010 è stato redatto il progetto definitivo relativo al 1° Lotto della suddetta arteria stradale di importo complessivo di €. 3.800.000,00, e precisamente quello che collega la Via Logge al quartiere di S. Sebastiano, alla Via Spirito Santo e alla Via IV Novembre passando per la località Piano Corte, denominato *"Progetto per la riqualificazione ed il potenziamento della strada intercomunale S.P. 145 finalizzati ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio - Primo tratto: Dalla Via Logge alla località Piano Corte"*;
- **che** è stato avviato il relativo procedimento di approvazione in variante allo strumento urbanistico presso l'Ufficio Speciale consortile PRUSST VALDEMONE con sede nel Comune di Randazzo, stante la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio per decorrenza del termine di cinque anni dalla data di adozione del Decreto di approvazione del PRG (29.12.2004);
- **che** con provvedimento n. 01 del 01/07/2010, a seguito di apposita conferenza di servizi, il Responsabile Unico del Procedimento del PRUSST VALDEMONE si è determinato in ordine alla conclusione positiva del procedimento di approvazione della Progettazione definitiva di che trattasi in variante allo strumento urbanistico;
- **che** con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26/06/2010 è stato espresso parere favorevole all'approvazione della medesima progettazione definitiva;
- **che** con delibera di GM n. 58/2010 del 02/07/2010 la suddetta progettazione definitiva è stata approvata dalla Giunta Municipale che ha, contestualmente, dichiarato la pubblica utilità dell'opera;
- **che** il progetto definitivo relativo al 1° Lotto è stato successivamente inserito:
 - a) nella Tabella 2 di cui all'art. 26 della Legge Regionale 11/2010, recante *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010"*, nella quale sono stati elencati gli Enti destinatari dei contributi a valere sulle risorse del PAR FAS Sicilia 2007/2010, tra i quali - alla posizione n. 80 - figurava anche il comune di Ficarra;
 - b) nella Tabella A allegata alla deliberazione n. 108 del 20/05/2014 della Giunta Regionale, riguardante la *"Rimodulazione del Piano regionale delle Vie di fuga"*;
- **che** con nota prot. 10400 del 09.12.2021 il Sindaco ha invitato i tecnici a suo tempo incaricati ad aggiornare il Progetto definitivo del 1° lotto al Prezzario Regionale vigente al fine di poter procedere all'approvazione in variante al PRG del medesimo progetto a causa della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio;
- **che** in data 22.11.2022, i tecnici incaricati hanno trasmesso il progetto definitivo adeguato sia al Prezzario regionale per le opere pubbliche approvato con Decreto n. 17/Gab. del 29.06.2022 dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità e sia alle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza prot. 3074/10/cc del 27/04/2010, nonché alla mutata normativa antisismica;
- **che** con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 47 del 14.02.2023 è stato affidato, alla Dott.ssa archeologa Sara Paparoni, l'incarico per la redazione della relazione archeologica ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016;

- **che** la succitata relazione archeologica è stata trasmessa nel marzo del 2023;
- **che**, a seguito di apposita richiesta formulata dal Servizio Geologico Sicilia Orientale e dal Servizio Genio Civile di Messina di cui alla nota prot. 46675 pervenuta in data 30.03.2023 al prot. 2828, i tecnici incaricati - in allegato alle note pervenute in data 11.05.2023 al prot. 4081 e in data 12.05.2023 al prot. 4184 - hanno provveduto ad integrare alcuni elaborati del progetto definitivo;

Atteso che la realizzazione del suddetto 1° lotto si profila di straordinaria importanza per l'ambito locale in quanto:

- costituirebbe un percorso alternativo all'attuale attraversamento del centro urbano, rappresentato da un'unica strada a doppio senso di circolazione, di larghezza variabile da m. 4,00 a m. 5,00, con percorso tortuoso, delimitata da cortine continue di fabbricati, ottenendo il risultato di svincolare la parte più antica dell'insediamento urbano caratterizzato da maggiore vulnerabilità;
- si collegherebbero altresì i quartieri di S. Sebastiano e Spirito Santo, realizzando in tal modo l'unica agevole via di fuga in caso di calamità naturali e l'unica strada di accesso in considerazione del fatto che tali quartieri attualmente non sono raggiungibili con autoambulanze e mezzi di soccorso;

Considerato l'area interessata all'intervento è soggetta ai seguenti vincoli:

- *vincolo sismico* discendente dalla classifica come zona sismica di 2^a categoria del territorio comunale;
- *vincolo idrogeologico* discendente dal R.D. n. 3267 del 30/12/1923 con parte del tracciato ricadente nel nuovo P.A.I. in livello di pericolosità P.O. (basso);
- *vincolo paesaggistico* discendente dal Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 della Provincia di Messina, adottato con D.A. n. 090 del 23/10/2019, in base al quale l'area interessata dall'opera di che trattasi ricade nella zona 6m (*paesaggio dei crinali*) con livello di tutela 3;

Preso atto che sul progetto definitivo di che trattasi sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta rilasciati dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli gravanti nell'area interessata ai lavori:

1) Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i. rilasciata dalla Soprintendenza ai BB CC e AA di Messina con nota prot. 20230138230/N.060.100 del 19/04/2023, nella quale - in ordine alla tutela archeologica - sono state prescritte le seguenti condizioni:

- *"tutti i lavori di scavo o movimento terra, ivi compreso i lavori per le opere di sostegno, per le opere di raccolta acqua, opere sottotraccia per gli impianti tecnologici, dovranno essere effettuati sotto la sorveglianza di personale tecnico (archeologi), incaricato dall'Ente Appaltante, previa approvazione del curriculum da parte di quest'Ufficio;*
- *la realizzazione di pali per le opere di sostegno dovrà essere preceduta da saggi preventivi;*
- *nel caso in cui durante i lavori di scavo dovessero venire in luce evidenze archeologiche, sarà necessario adottare tutte le misure cautelari previste dalla normativa vigente per il loro recupero e la loro conservazione, ivi compreso uno scavo archeologico stratigrafico alla presenza di un archeologo, un disegnatore per il rilievo archeologico e manodopera specializzata;*
- *tempi e modalità degli interventi saranno diretti e coordinati dalla U.O. 3 per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici;*
- *a completamento dei lavori, l'Ente dovrà trasmettere a questa Soprintendenza la relazione redatta dal tecnico incaricato della sorveglianza archeologica, corredata da dettagliata documentazione fotografica e grafica;*
- *l'onere economico delle suddette indagini e del personale incaricato saranno a carico dell'Ente appaltante;*
- *l'Ente dovrà comunicare a quest'Ufficio, tramite PEC, la data di inizio dei lavori con almeno 15 giorni di anticipo, indicando il nome della ditta, un referente ed un recapito telefonico, per consentire di coordinare la sorveglianza;*

- ... in caso di rinvenimento di evidenze archeologiche, potrà essere necessario redigere una eventuale variante di progetto;
- ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 146 del citato Codice dei beni Culturali e del paesaggio, si dispone che a cura della D.L. sia trasmessa a questa Soprintendenza la documentazione fotografica comprovante l'ottemperanza d'esecuzione delle opere approvate con la presente soprintendenziale”;

2) Nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 rilasciato del Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, con nota prot. 27029 del 28.03.2023 con le seguenti prescrizioni:

- “i residui vegetali provenienti dall'estirpazione delle piante di ulivo (ramaglia) è consentita la combustione in piccoli cumuli e in quantità giornaliera non superiore in tre metri steri per ettaro, così come previsto dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116 recepita dalla Regione siciliana con D.A. n. 234 del 30 settembre 2014;
- l'inizio dei lavori indicati in oggetto, è subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione della Prefettura di Messina – Ufficio Territoriale del Governo per l'estirpazione delle piante di ulivo ai sensi del decreto Legislativo n. 475 del 27.07.1945 e successive modifiche ed inoltre, eventuali autorizzazioni di altri Enti preposti sui vincoli che gravano sull'area;
- colmare e rassodare i vuoti formati in conseguenza degli scavi eseguiti, per evitare fenomeni di dilavamento, di smottamento e la modifica dell'assetto idrogeologico di superficie;
- a tergo delle opere di consolidamento si dovrà realizzare un adeguato sistema di drenaggio al fine di consentire lo smaltimento delle acque di infiltrazione;
- il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere conferito a discarica autorizzata o riutilizzato in loco;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà comportare la modifica del naturale deflusso delle acque superficiali e meteoriche, si dovrà adottare ogni utile accorgimento per una adeguata regimazione con particolare riferimento alla salvaguardia ed implementazione del reticolo idrografico ivi presente. Ad ultimazione dei lavori, si dovranno mettere in atto i necessari accorgimenti al fine di convogliarle in luoghi di normale deflusso naturale, avendo cura di non modificare lo stesso né durante, né dopo gli interventi;
- l'inizio e la fine dei lavori devono essere comunicati al Distaccamento Forestale di Sant'Angelo di Brolo (ME) competente per giurisdizione”;

3) Parere ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni progettuali con le condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 della Legge 02.02.1974 n. 64), rilasciato dal Servizio 10 “Servizio Geologico Sicilia Orientale” e dal Servizio Genio Civile di Messina con nota prot. 71529 del 22.05.2023 alle seguenti condizioni:

- a) “il progetto di sistemazione idrogeologica del torrente Scino venga considerato corredo infrastrutturale della previsione urbanistica della strada in argomento per le motivazioni prima espresse e pertanto il procedimento tecnico amministrativo sotteso alla sua realizzazione accompagni, precedendolo, quello della strada;
- b) un principio da adottare nella stesura del progetto esecutivo della strada è quello di evitare che costituisca sbarramento incontrollato della circolazione d'acqua anche degli impluvi minori, dotando la stessa anche di frequentissimi drenaggi trasversali alla piattaforma per consentire la continuità idrologica naturale degli stessi;
- c) è sempre preferibile, per evitare di concentrare portate idriche di smaltimento, prevedere nel progetto esecutivo frequenti drenaggi controllati a valle della strada delle acque di piattaforma, in modo da non apportare ai già fragili equilibri geomorfologici ulteriori motivi di squilibrio. Si consiglia pertanto, a valle delle auspicabili frequentissime strutture di drenaggio (embrici, scatolari, ecc.) prevedere pozzetti scatolari a bocca tarata per laminare le portate di smaltimento sul versante;
- d) si raccomanda un accuratissimo piano di manutenzione delle strutture e infrastrutture per il drenaggio e smaltimenti controllato delle acque”;

Dato atto:

- **che** le prescrizioni impartite dagli enti sovraordinati attengono alle successive fasi di redazione della progettazione esecutiva e di realizzazione dei lavori, eccettuata quella contenuta nel parere ex art. 13 della L. 64/74 relativamente al *“progetto di sistemazione idrogeologica del torrente Scino”* che deve essere considerato *“corredo infrastrutturale della previsione urbanistica della strada in argomento”* con la conseguenza che *“il procedimento tecnico amministrativo sotteso alla sua realizzazione accompagni, precedendolo, quello della strada”*;
- **che** con nota prot. 4544 del 23.05.2023, il Sindaco ha invitato i tecnici incaricati della redazione del progetto riguardante i lavori di sistemazione del Torrente Scino di tenere *“conto - evidenziandolo espressamente negli elaborati da produrre - del nuovo apporto idrico derivate dalla realizzazione della Strada intercomunale SP 145”* (cosiddetta tangenziale);
- **che** con nota pervenuta in data 21.07.2023 al prot. 6873 il Dott. Geol. Filippo Cappotto ha trasmesso la relazione geologica relativa ai lavori di sistemazione del Torrente Scino;
- **che** in allegato alla nota pervenuta in data 21.07.2023 al prot. 6874 è stato trasmesso il progetto relativo ai lavori di sistemazione del Torrente Scino, nel contesto del quale il progettista ha espressamente dichiarato di aver tenuto *conto della previsione urbanistica della Strada intercomunale SP. 145 1° lotto dalla Via Logge alla località Piano Corte, come sopra raffigurata, le cui acque di drenaggio verranno scaricate nel tratto montano del bacino imbrifero oggetto di studio”*;
- **che**, pertanto, la prescrizione dettata in sede di rilascio dell’art. 13 della L. 64/74 riferita alla presente fase del procedimento è stata ottemperata;

Rilevato che il progetto definitivo relativo al 1° Lotto:

- non è da sottoporre a VIA, né a verifica di assoggettabilità a VIA, non essendo riconducibile ad alcuna delle tipologie di interventi di cui agli allegati II, II-bis, III e IV alla Parte II del D.lgs.152/2006 come modificato dal D.lgs. 01.06.2017, n. 104;
- non è da sottoporre a procedura di VAS né a verifica di assoggettabilità a VAS ricorrendo per essa le condizioni di esclusione disciplinate dal punto *“1.5.2 Varianti urbanistiche – Casi di esclusione”* del Documento avente ad oggetto: *“Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18 della Legge regionale 13 agosto 2020 n. 19”* approvato con Decreto dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente n. 271 del 23.12.2021, pubblicato sulla GURS n. 2 del 7.1.2022, che testualmente stabilisce: *“Dal momento che la procedura di VAS si applica ai processi di pianificazione e programmazione e non alla progettazione di opere singole, non sono soggetti alla procedura di VAS né alla verifica di assoggettabilità i procedimenti riguardanti la approvazione di progetti anche nel caso in cui prevedano la introduzione per legge di varianti urbanistiche”*; ciò nella considerazione che la procedura attivata nel caso di specie è quella disciplinata dall’art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. con l’approvazione in variante allo strumento urbanistico del *“progetto definitivo”*;

Considerato:

- **che** l’arteria stradale in oggetto indicata è conforme a quella approvata in variante allo strumento urbanistico con provvedimento n. 01 del 01/07/2010 del Responsabile Unico del Procedimento del PRUSST VALDEMONE;
- **che**, tuttavia, essendo di nuovo decaduti i vincoli preordinati all’esproprio ai sensi dell’art. 9 del DPR 327/2001, è necessario avviare nuovamente il procedimento di approvazione del progetto in variante al vigente PRG ai fini della riapposizione dei medesimi vincoli;
- **che** l’opera in progetto comporta l’esproprio di terreni di proprietà privata e, pertanto, necessita procedere all’esproprio di porzioni di terreno necessarie per la realizzazione completa dell’opera, secondo quanto disposto D.P.R. 08/06/2001, n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*;

- **che** ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001 l'iter del procedimento espropriativo comporta come fasi necessarie:
 - a) *la previsione dell'opera da realizzare nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e l'apposizione sul bene da espropriare del vincolo preordinato all'esproprio;*
 - b) *la dichiarazione di pubblica utilità;*
- **che** ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- **che** ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 *"Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento: a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale ..."*;
- **che** ai sensi dell'art. 12 comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste;
- **che** ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001:
 - 1) *"Il soggetto, anche privato, diverso da quello titolare del potere di approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, può promuovere l'adozione dell'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. A tale fine, egli deposita presso l'ufficio per le espropriazioni il progetto dell'opera, unitamente ai documenti ritenuti rilevanti e ad una relazione sommaria, la quale indichi la natura e lo scopo delle opere da eseguire, nonché agli eventuali nulla osta, alle autorizzazioni o agli altri atti di assenso, previsti dalla normativa vigente"* (comma 1);
 - 2) *"Al proprietario dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera è inviato l'avviso dell'avvio del procedimento e del deposito degli atti di cui al comma 1, con l'indicazione del nominativo del responsabile del procedimento"* (comma 4);
 - 3) *"Il proprietario e ogni altro interessato possono formulare osservazioni al responsabile del procedimento, nel termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione o dalla pubblicazione dell'avviso"* (comma 10);
- **che** ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale comporta altresì adozione di variante allo strumento urbanistico;
- **che** l'adozione di variante allo strumento urbanistico vigente seguirà l'iter di pubblicazione e di deposito previsto dalla normativa e produrrà gli effetti di cui all'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;

Richiamata la Circolare ARTA n. 1 dell'11.04.2022 con la quale è stato espressamente chiarito che le procedure di pubblicazione da osservarsi per la realizzazione delle opere pubbliche in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 sono quelle previste dai commi 15 e 16 dell'art. 26 della L.R. 13.08.2020 n. 19 e s.m.i. che espressamente prescrivono:

- *Entro il termine di dieci giorni dalle determinazioni del Consiglio comunale o dei Consigli comunali, il responsabile del procedimento provvede alla pubblicazione di un avviso nell'albo pretorio, nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana e nel sito web del comune e dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente. Provvede altresì a mettere a disposizione del pubblico il documento di sintesi della Conferenza di pianificazione, il progetto di PUG ed il relativo rapporto ambientale con la Sintesi non tecnica mediante il deposito presso i propri uffici di copia cartacea e la pubblicazione sul sito web del comune e dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente [comma 15].*
- *Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 15, chiunque può prendere visione del progetto di PUG e dei relativi allegati, del rapporto ambientale e della relativa sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni, nei successivi trenta giorni le osservazioni, visualizzate su apposite planimetrie e contro dedotte dal progettista del piano, sono trasmesse dal responsabile del procedimento al consiglio comunale per la dovuta valutazione [comma 16].*

Tenuto conto che l'espropriazione per pubblica utilità, è l'istituto giuridico in virtù del quale la pubblica amministrazione può, con un provvedimento, acquisire o far acquisire ad un altro soggetto, per esigenze di interesse pubblico, la proprietà o altro diritto reale su di un bene, indipendentemente dalla volontà del suo proprietario, previo pagamento di un indennizzo;

Visto il progetto definitivo in oggetto indicato che - in esito alle integrazioni richieste dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli - si compone dei seguenti elaborati:

N	ELABORATO	DATA
1-A	Relazione tecnica descrittiva	11.05.2023
1-B	Relazione sullo smaltimento delle acque piovane	12.05.2023
2A	Relazione geologica e allegati (Annessi 1, 2, 3 e 4)	22.11.2022
3A	Corografia e stralcio PRG	22.11.2022
4A	Rilievo plano-altimetrico	22.11.2022
5A	Planimetrie su piano quotato con opere d'arte	22.11.2022
5B	Profilo longitudinale	22.11.2022
5C	Sezioni progressive	22.11.2022
5D	Planimetrie impianto di illuminazione	22.11.2022
5E	Particolari impianto di illuminazione	22.11.2022
5F	Planimetrie raccolta acque piovane	11.05.2023
5G	Particolari raccolta acque piovane	11.05.2023
5H	Sezioni stradali tipo	22.11.2022
5I	Profilo muri di sostegno e controripa	22.11.2022
5J	Profilo rivestimento muri valle	22.11.2022
5K	Particolare terre armate	22.11.2022
5L	Verifica bacino imbrifero	22.11.2022
6A	Calcolo muri di sostegno	22.11.2022
6B	Calcolo muri di controripa	22.11.2022
6C	Calcolo paratia di pali	22.11.2022
6D	Calcolo gabbioni metallici	22.11.2022
6E	Calcolo tombini scatolari	22.11.2022
6F	Esecutivi muri, tombini e paratie	22.11.2022
6G	Relazione geotecnica muri	22.11.2022
6H	Relazione fondazione muri sostegno	22.11.2022
6I	Piano di manutenzione	22.11.2022
7	Piano particellare di esproprio	11.05.2023
8	Computo volumi movimento terra	22.11.2022
9	Computo metrico estimativo	11.05.2023
10	Quadro economico	11.05.2023
11	Capitolato e schema contratto	11.05.2023
12	Elenco prezzi	11.05.2023
13	Distinta delle competenze	11.05.2023
14	Relazione paesaggistica	22.11.2022
15	Piano di sicurezza e coordinamento	22.11.2022
16	Cronoprogramma	22.11.2022
17	Relazione archeologica	03.03.2023

Rilevato che l'importo complessivo dell'opera, così come computato nel progetto definitivo, ammonta ad € 7.300.000,00 e che il quadro tecnico economico è ripartito come segue:

A	LAVORI	€. 5.183.625,25
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	€. 2.116.374,75

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	€. 7.300.000,00

Precisato che sono state adempiute da parte del Comune di Ficarra le procedure previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., dando formale avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprioed alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità per la realizzazione dell'opera di cui al succitato progetto definitivo, invitando le stesse ditte a prendere visione degli atti relativi al progetto ed a formulare eventuali osservazioni nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della medesima comunicazione;

Preso atto che nei trenta giorni successivi alla data di notifica del succitato avviso, non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte proprietarie dei terreni soggetti ad esproprio;

Atteso che l'opera pubblica in oggetto indicata è inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 23.02.2023;

Vistoil D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e ii., *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

Vistoil D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., recante *"Norme in materia ambientale"*;

Visto il D.lgs. n. 50/2016*"Codice dei contratti pubblici"*;

Vistoil D.lgs. n. 42/2004, *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;

Viste le ulteriori pertinenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali, generali e di settore;

Vistoil D.lgs. n. 267/2000 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;

Visto il Testo unico Enti Locali vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo statuto comunale;

Acquisiti, in merito alla presente proposta, i pareri di cui agli artt. 49, co.1 e 147 bis, co.1 del D.lgs. 267/2000 di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile, favorevolmente;

Riscontratala pubblica utilità, il pubblico interesse e l'indifferibilità dell'opera da realizzare e l'importanza della realizzazione della stessa;

Ravvisatala necessità di procedere all'approvazione della variante urbanistica in trattazione alla luce delle previsioni di cui all'art. 19, comma 2 e succ., del D.P.R. 327/2001;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI:

- 1) di rendere** la premessa narrativa parte integrante, formale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare** in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, il "progetto definitivo per la riqualificazione ed il potenziamento della strada intercomunale S.P. 145 finalizzati ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio - Primo tratto: Dalla Via Logge alla località Piano Corte" dell'importo

complessivo di €. 7.300.000,00, composto dai seguenti elaborati quale parte integrante e sostanziale della presente provvedimento anche se non materialmente allegati ma conservati presso l'Ufficio Tecnico, costituenti la variante al P.R.G. ai fini della realizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.:

N	ELABORATO	DATA
1-A	Relazione tecnica descrittiva	11.05.2023
1-B	Relazione sullo smaltimento delle acque piovane	12.05.2023
2A	Relazione geologica e allegati (Annessi 1, 2, 3 e 4)	22.11.2022
3A	Corografia e stralcio PRG	22.11.2022
4A	Rilievo plano-altimetrico	22.11.2022
5A	Planimetrie su piano quotato con opere d'arte	22.11.2022
5B	Profilo longitudinale	22.11.2022
5C	Sezioni progressive	22.11.2022
5D	Planimetrie impianto di illuminazione	22.11.2022
5E	Particolari impianto di illuminazione	22.11.2022
5F	Planimetrie raccolta acque piovane	11.05.2023
5G	Particolari raccolta acque piovane	11.05.2023
5H	Sezioni stradali tipo	22.11.2022
5I	Profilo muri di sostegno e controripa	22.11.2022
5J	Profilo rivestimento muri valle	22.11.2022
5K	Particolare terre armate	22.11.2022
5L	Verifica bacino imbrifero	22.11.2022
6A	Calcolo muri di sostegno	22.11.2022
6B	Calcolo muri di controripa	22.11.2022
6C	Calcolo paratia di pali	22.11.2022
6D	Calcolo gabbioni metallici	22.11.2022
6E	Calcolo tombini scatolari	22.11.2022
6F	Esecutivi muri, tombini e paratie	22.11.2022
6G	Relazione geotecnica muri	22.11.2022
6H	Relazione fondazione muri sostegno	22.11.2022
6I	Piano di manutenzione	22.11.2022
7	Piano particellare di esproprio	11.05.2023
8	Computo volumi movimento terra	22.11.2022
9	Computo metrico estimativo	11.05.2023
10	Quadro economico	11.05.2023
11	Capitolato e schema contratto	11.05.2023
12	Elenco prezzi	11.05.2023
13	Distinta delle competenze	11.05.2023
14	Relazione paesaggistica	22.11.2022
15	Piano di sicurezza e coordinamento	22.11.2022
16	Cronoprogramma	22.11.2022
17	Relazione archeologica	03.03.2023

3) di dare atto:

- **che**, nei termini di legge, non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte proprietarie dei terreni interessate all'opera e, quindi, soggetti ad esproprio;
- **che** l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione della variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e che l'approvazione definitiva della variante urbanistica comporterà ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree elencate nel piano particellare allegato al succitato progetto definitivo;

4) di disporre che il Responsabile del procedimento provveda ad attivare, dopo l'approvazione, le procedure di pubblicazione previste dai commi 15 e 16 dell'art. 26 della L.R. 19/2020 atte a consentire l'espletamento delle fasi di partecipazione al procedimento con la presentazione di eventuali osservazioni ed opposizioni nei termini prescritti, pubblicizzando il deposito degli atti;

5) di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del DPR 327/2001, la presente deliberazione sarà trasmessa all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, e che, se tale Ente non manifesterà il proprio dissenso, entro il termine di giorni novanta decorrenti dalla data di ricezione della presente deliberazione, la stessa si intenderà approvata ed in una successiva seduta ne sarà disposta l'efficacia.

6) di dare atto infine

- che, ai sensi dell'art. 12 comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste;
- che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 13, co. 4 del D.P.R. 327/2001, il decreto di esproprio potrà essere emanato entro il termine di cinque anni decorrente dalla data in cui è divenuta efficace la variante de qua;

7) di dichiarare il presente atto, in ragione dell'urgenza già evidenziata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del d.lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

F.to Arch. Fabio Pizzuto

IL SINDACO

F.to Basilio RIDOLFO

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico-finanziario, a norma dell'art. 1 della l.r. 11 dicembre 1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede:

ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento/agli interventi in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio/pluriennale indicato/i nella proposta di deliberazione succitata.

Ficarra,

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Amalia Amaina

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i) della l.r. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione che precede, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

Il Responsabile del Servizio	<i>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</i>	
	FAVOREVOLE	
	Data, 21.07.2023	IL RESPONSABILE F.to Arch. Fabio Pizzuto
Il Responsabile di Ragioneria	<i>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</i>	
	FAVOREVOLE	
	Data, 21.07.2023_	IL RESPONSABILE F.to Dott.ssa Amalia Amaina

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Vittorio Lorenzo Tumeo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pietro Manganaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Alida Caputo

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dal _____ al _____
al n. _____

Il Messo

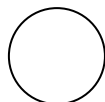
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- È stata pubblicata all'Albo Pretorio on line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1):

Dalla Residenza Municipale, lì _____



Il Segretario Comunale

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale